

di TIZIANA PETRELLI

IN PROVINCIA il documento è stato approvato a maggioranza. Si è detto sì al 'Piano dei rifiuti' che prevede autosufficienza e maggiori controlli. Tradotto in soldoni è stato dato il via libera al nuovo inceneritore che Hera sta costruendo a Coriano. Ma tra le novità sostanziali c'è l'aumento della raccolta differenziata con contestuale riduzione della quantità di rifiuti inceneribili. E alle porte della città di Forlì bussa la possibilità di estendere la sperimentazione della raccolta 'porta a porta' fatta a Forlimpopoli. Fa capolino e chiede se sia possibile entrare anche qui. A perorare la causa sono state già alcune Circoscrizioni, partiti e associazioni che plaudono al successo generale dell'iniziativa forlimpopolese, consci delle polemiche per i disservizi e i disagi iniziali, apparentemente superati.

«PRIMA DI ESTENDERE il porta a porta a Forlì vorrei capire — si domanda Giancarlo Corzani, direttore di Confesercenti — fino a che punto la sperimentazione forlimpopolese sia riuscita. Non mi sembra che il test sia stato fatto in una situazione critica: in inverno tutti i santi ci aiutano». Aspetta di vedere cosa succederà in estate quando la gente si dovrà tenere l'organico in casa per giorni (il ritiro avviene, infatti, solo due volte a settimana), al caldo... «E nonostante tutto — conclude — dubito che a Forlì il porta a porta possa reggere. Quale sarebbe il rapporto costi-benefici?». «Al di là della linea di principio — sottolinea Roberto Balzani, docente di Storia Contemporanea all'Università di Bologna —, che credo ci veda tutti favorevoli, l'aspetto organizzativo di un cambiamento del genere è fondamentale. Io sono anche disposto a pagare di più per un servizio più oneroso, ma pretendo che l'organico venga raccolto quotidianamente, per ragioni di igiene. E non credo che per estendere la pratica a Forlì sia sufficiente l'esempio positivo di Forlimpopoli. Le due realtà sono molto differenti».

I FORLIVESI concordano con Tiziano Alessandrini, direttore di Cna, nel ritenere che sia «possibile migliorare la raccolta dei rifiuti nella nostra città», sulla necessità di «incentivare il riciclo», ma... «bisogna essere realistici — dice Ales-

L'INCHIESTA

Rifiuti, la raccolta porta a porta tra dubbi e speranze



sandrini —: il 'porta a porta' è difficilmente esaustivo della questione rifiuti. L'incenerimento serve comunque. Siamo tutti chiamati ad affrontare il tema con grande senso di responsabilità: la gente produce sempre più rifiuti in quantità e si deve far carico anche di che fine fanno».

E' QUESTO IL PUNTO: «che fine fanno i rifiuti raccolti con tanta fatica e disagi in maniera differenziata?». L'auspicio è che alla fine della giostra non finiscano tutti in un unico grande mucchio. Sarebbe stata fatica sprecata.

«Il porta a porta è giusto se fatto e

FORUM LE OPINIONI DEI LETTORI IN RETE

E voi che ne pensate?

DA OGGI TUTTI i lettori possono esprimere la loro opinione sull'introduzione della raccolta dei rifiuti porta a porta e sul nuovo piano dei rifiuti intervenendo al forum del Carlino Forlì su internet all'indirizzo <http://forum.quotidiano.net>

Digitando www.ilrestodelcarlino.it/rifutiforli si potrà invece esprimere un voto diretto — con un sì o con un no — al quesito 'Sei favorevole all'introduzione della raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta a Forlì?'. Si tratta di un sondaggio online aperto a tutti, non basato su un campione elaborato scientificamente. Ha quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. Nei prossimi giorni daremo conto sul giornale dei risultati del sondaggio.